

CAZZATA DI PARMA

Anno 259 - N. 95 - L. 1.000

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO ALLE 17:35

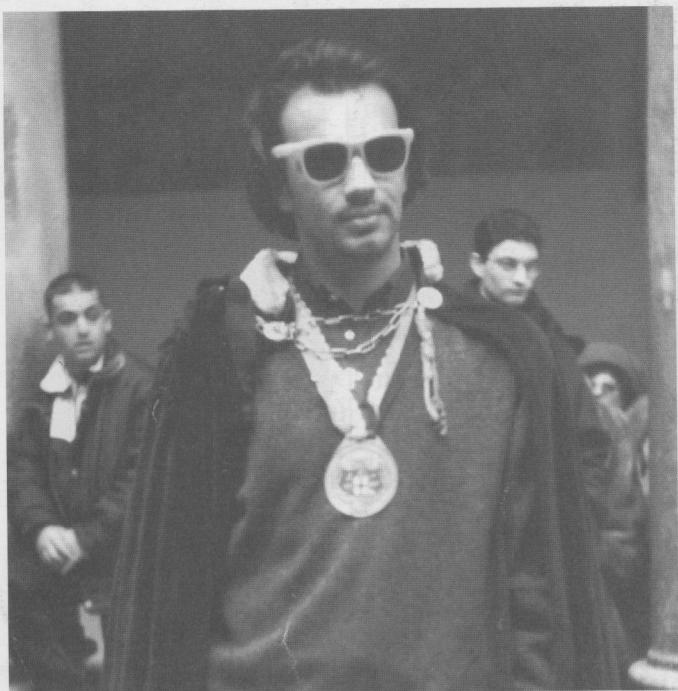
Venerdì 27 - Sabato 28 Marzo 1998

Spedizione abbonamento postale - Redazione di Fidenza: via Berenini, 126 L. 3.600 per parola, croce L. 24.500, foto L. 75.000, adesioni L. 14.750 la riga. Economici: vedere rubriche. Più R.S.T. + Iva 20%. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. L. 108.000, per l'estero L. 181.000 - Prezzo di una copia arretrata: lire 2.600

Numero unico della Goliardia Parmense 1969+29

Direttore: MALAFFARE BALOSSI

Chi lo ha comperato è un babbeo che ci ha dato i soldi



Anche quest'anno la parola dell'Eccellentissimo IL REGALO ALLA CITTÀ Che gli sfogati siano solo un ricordo.

Anche quest'anno siamo arrivati al giorno delle "Feriae Matricularum", e come di consueto diamo la possibilità agli universitari di avere una loro festa "comandata", come capita per i lavoratori, le mamme, i papà, i disoccupati, i tranjex, i preti e le puttane, e chi più ne ha più ne metta.

Ricordo ai lettori che questi giorni di festa se non ci fossimo stati Noi, non ci sarebbe stata, e che soprattutto questa è la festa delle MATRICOLE non di voi sfogati che per due giorni alzate la cresta, appellandovi a cariche "importanti", per scroccare un bicchiere di vino, per poi all'indomani tornare ad essere nessuno. Sfogati si è nella vita ed anche in goliardia, ricordatevelo.

Questa festa deve essere all'insegna della libertà e deve divertire i partecipanti goliardi attivi et non.

Voi nobil figure fate in modo di avvicinare i neofiti a questo gioco ed a questa tradizione universitaria ormai millenaria, non fate in modo che tutto finisca.

La piazza e la città tutta non è dei goliardi "attivi".

Per questi due giorni è degli universitari, delle matricole. La festa è la loro, che Noi gli regaliamo.

Per appellarsi a questa fantomatica nobiltà, cari i miei sfogati, avete 363 giorni l'anno, se ne siete in grado e soprattutto se riuscite a far avvicinare, in questi due giorni, nuove leve.

A voi matricole che per la prima volta, e speriamo non ultima, partecipate a questa VOSTRA festa ... Buon divertimento!

Marino Dante Delle Povere
Dux
Parmae, Placentiae,
Guastallae, Lunigianae et
TT.LL.

Figli miei amatissimi.
Ho a lungo riflettuto, titubato, ed ho accettato con grande tribolazione di presiedere il Venerabile Consesso.

La mia decisione travagliatissima è la più grande dimostrazione che mai potessi darvi (se ancora ve ne era necessità) di quanta abnegazione tributo al Nostro Ducato, e quanto paterno affetto nutro verso alcuni di voi.

Risulterà ben chiaro, anche alla moltitudine ottusa e rimbecillita, che il mio avvento ha finalmente affrancato la compagnie parmensi dalla sordida ed ingombrantissima intrusione di quell'uomo senza scrupoli ed in continua espansione che era il mio predecessore.

Col mio ultimo sacrificio, col mio immolarmi, vi ho alfine liberato da quell'eterno "pranzo di Babette", da quell'incubo gastronomico delle carni suine e grassine, delle frattaglie e delle trippe malunte, dei sugoni oleosi bevuti a garganella, delle insalate di nervetti, dei piedini (anche dei suoi), della pattona e

del sanguinaccio.

Nulla più resterà delle digestioni estenuanti, del ribollire gastrico scandito dai più abominevoli rigogli e starnazzamenti, degli spruzzi di balena, dei rigurgiti che blandivano il tartaro dei suoi fenoni.

Nulla più dello stramazzare al suolo, preda di pietanze malbiascate, rivoltandosi nel proprio giallognolo, riaddensato bolo.

Nulla più, infine, dei tributi in natura che l'orrido vi imponeva per rimpinguarsi nelle sue balorde gozzoviglie.

Ma voi, ingagliooffiti ed inerti, vermi della terra, vi meritate questo?

Ora ci sono io.

Che, more solito, mi appaleserò a voi assai di rado, con circospezione e molto tatto, senza mai alzare la voce, con la mia consueta e principesca signorilità ed eleganza.

Gioite!

Beatevi del mio avvento!

Osannate il mio nome!

Benedite il Duca Eccellentissimo che mi ha voluto!

Acclamatemi al mio pas-

saggio, impetalate il lastriko sul quale posa il mio rapido ed aggraziato piedino!

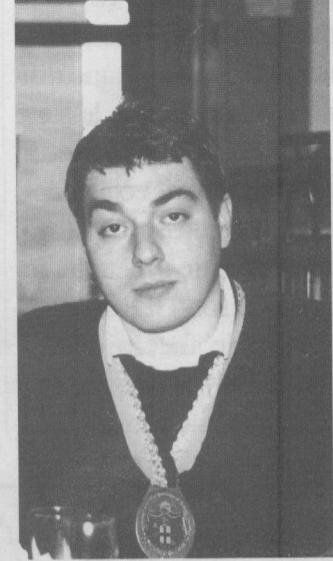
Sono quanto vi resta di una stagione lunga, fertile, che ha dato i suoi frutti

migliori, e che volge al tramonto.

Hippocrates Protomedicus
Pres. V.C.P.O.



Il vecchio trippone



Il nuovo corso

"CLUNY" bar



Via Cavour, 6 - Tel. 24.144
43100 PARMA

Antico Caffè Commercio
Ristorante Pizzeria
Pronto Cucina - Focacceria
Pizze d'asporto
aperto 7.30 - 2.00
Strada Farini, 16 - 43100 PARMA Tel. 0521/230682

GRAN CAFFÈ ORIENTALE
a Parma dal 1893

CASABLANCA

Abbigliamento Uomo

Via Repubblica, 45/A - 43100 Parma



43100 PARMA (Crocetta) - Via Emilia Ovest, 38/b - Tel. 941091

N.Y.C.
spirito Sportivo
Tutto per:
HOCKEY • FITNESS
• STREET WEAR
TEMPO LIBERO

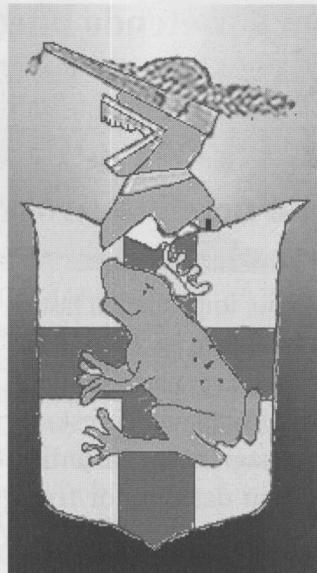
Comunicato da Fornovo

FATEVI I CAZZI VOSTRI

La Rana Grassa esprime il suo pensiero

Il mio articolo non vuole ne essere spiritoso ne tanto meno lungo e prolissio ma vuole solamente dare l'onore a tante persone ignoranti di capire a grandi linee quello che penso di fare durante il mio mandato.

Con questo mio articolo vorrei ringraziare, innanzi a tutto, tutte quelle persone che mi hanno e che mi stanno sostenendo e vorrei anche far capire ad altre persone (soprattutto a quelle che non fanno parte delle Rane) di non rompermi più le scatole consigli inutili e di parte; infatti per chi ancora non l'avesse capito o ancor meglio accettato, io e solo io sono il Ranone e come tale faccio quello che ne ho voglio e che soprattutto ritengo meglio



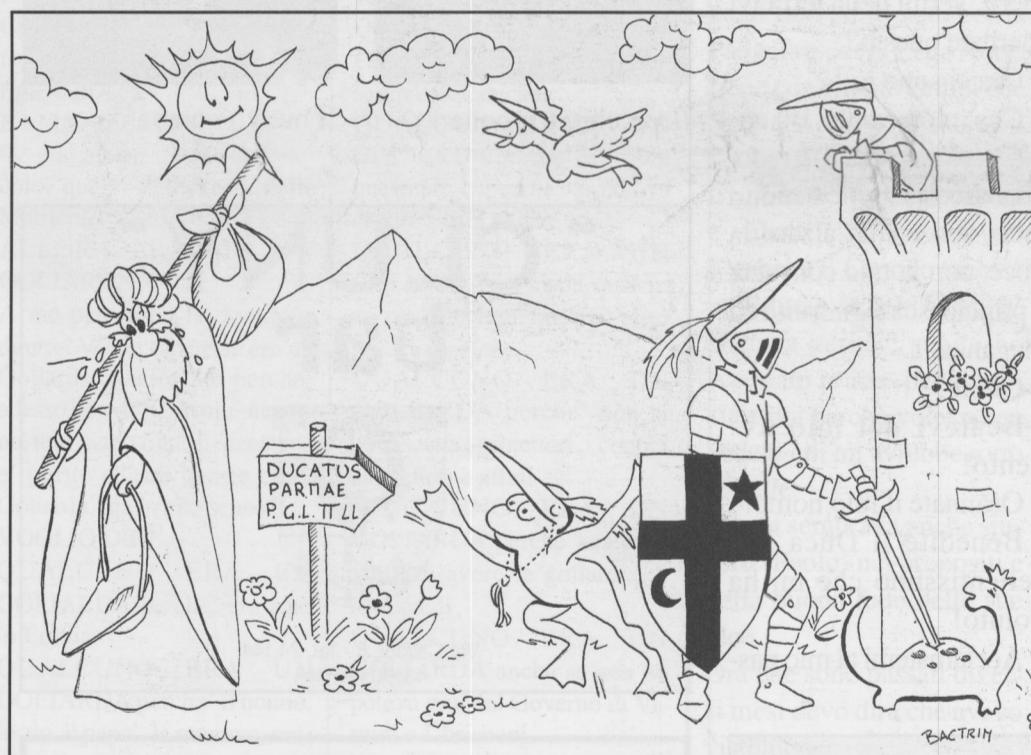
per il Mio Ordine.

Molti mi criticano per quello che ho fatto o per quello che non ho fatto senza prima però guardarsi allo specchio.

Altri dicono che stiamo morendo senza vedere che in verità gli ordini in via d'estinzione sono altri (non parlo solo di estinzione)

ne fisica!)

Io penso che il Mio ordine non sia ad un punto d'arrivo ma in un punto in cui bisogna tirare fuori le palle per dimostrare ancora una volta che le Rane del Taro sono, come trent'anni di storia dimostrano, l'Ordine più forte e più bello del Ducato di Parma.

Marcinelle
Rana XIV**COMUNICATO DELL'ULTIMA ORA!**

Camminando nei tetri e oscuri corridoi della facoltà parmense è facile imbattersi in fantasiose e bizzarre leggende metropolitane circa il grande e temutissimo mito della Goliardia.

Il simbolo per eccellenza del Goliarda (la feluca), viene visto come un simpatico e astruso cappello da Robin Hood, da scegliere tra una vastissima gamma di colori alla moda, abbinabile al look della giornata (che sfoga chi fa economia, un goliardo giallo non sta bene con nulla!). Spesso ci hanno posto domande strane riguardo ai nostri colori politici, culti religiosi o scopi rivoluzionari che sempre

Hood, da scegliere tra una vastissima gamma di colori alla moda, abbinabile al look della giornata (che sfoga chi fa economia, un goliardo giallo non sta bene con nulla!). Spesso ci hanno posto domande strane riguardo ai nostri colori politici, culti religiosi o scopi rivoluzionari che sempre sono attribuiti agli ordini goliardici. Così all'improvviso siamo diventati (a nostra insaputa) la loggia P2, seguaci di Satana, carbonari ma l'idea più alla moda è che siamo tutti fascisti (epiteti annessi). Anche chi è d'accordo con quest'ultima ideologia si fa' scoraggiare da quelle che noi definiamo "fantasiose e oscure elucubrazioni"....Tralasciando i milioni di persone che sono finite all'ospedale in "coma etilico" dopo aver subito immani torture, con inbuti infilati in gola, la cosa più bella sono gli innumerevoli cessi pubblici puliti da volenterose nonché sadiche matricole che a quattro zam-

pe con i propri spazzolini da denti. e cosa ne vogliamo dire delle famose "scampagnate notturne" di matricole nude nei locali di Parma? E avete mai sentito parlare di castrazioni fatte a innocenti e vergini universitari che confidavano in quelli che poi si sono rivelati macellai sanguinari? Noi che siamo in Goliardia da qualche tempo non ci siamo mai accorte di tali torture, ma visto che ormai le nostre serate sono diventate estremamente noiose, informateci dove vengono svolte cosette crudeltànon si sa mai che la leggenda diventi realtà.

ORDO FOLLICOLARI

reportage di un goliarda che si approssima al letargo
... PAROLA DI BACTRIM!!!

Non solo numeri ma anche parole.

Parma, di quale ordine o grado gerarchico, a lui interessava solo che non fosse Marino Dante delle Povere.

Le male voci continuavano, fino a diventare insopportabili. Si mormorava, infatti, che il marrano avesse preparato un'arma batteriologica capace di colpire solo chi aveva cambiato ordine, così da eliminare l'odiato Marino con il minimo sacrificio di innocenti (I Signori del Castello non esistevano ancora, oggi sarebbe una strage N.d.R.).

Eppure, tra la diffidenza generale per ogni promessa che fuoriesce dalla laringe dei goliardi, ne conosco uno la cui parola è stata mantenuta, e come se mantenuta.

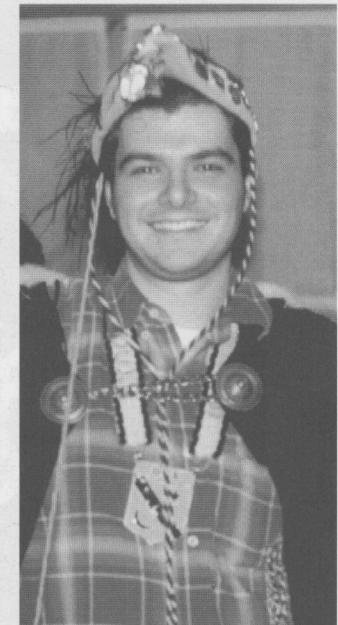
Correva il 1969+28 le feste erano appena passate e il "totoDuca" la faceva da padrone. Tra mille voci che prevedevano come candidati addirittura gli astronauti della MIR, c'era un capoOrdine che congiurava perché non voleva che Marino Dante delle Povere indossasse il manto "supremo".

Schiere di venditori turavano ogni giorno la pennichella del pigro goliarda; ognuno offriva il proprio prodotto mostrandone pregi e marchi di qualità.

La casa era invasa da depliant, cesti regalo, microspie, ma nulla da fare... a questo capo-Ordine non interessava chi fosse il prossimo Duca di

Dopo un summit formale, anticipato da altri dieci se non più informali, ecco l'interpretazione autentica del pensiero del "terrorista".

ATTENZIONE, ATTENZIONE!!!! Era tutto vero: Marino proprio non lo voleva, ma che sorpresa non c'era nessuna arma chimica, e non perché non la sapeste produrre, forse perché non ne aveva mai avuta l'inten-



zione. Questo atipico goliarda aveva dato la sua parola: <io ti combatto cavalleresamente, se in V.C.P.O. perdo e tu diventi Duca, troverai in noi i tuoi più fedeli sostenitori>. E così fu.

La storia che avete appena letto me l'ha raccontata direttamente quel goliarda, perciò credeteci è tutto vero, parola di Bactrim!!!

Bactrim
Dux Lunigianae
1969+28 et 29

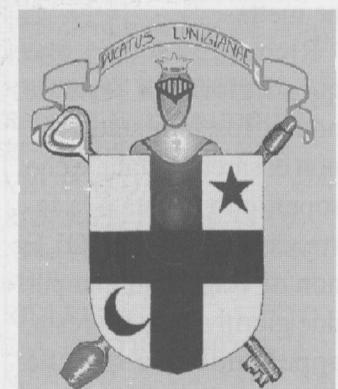


FOTO CARRA

SVILUPPO E STAMPA COLORE 30 MIN.
P.le Cervi, 5 - Tel. 0521/282983 Fax 0521/282624
Via Picasso, 18/b - Tel. 0521/483369
43100 PARMA

Trenta e Lode Bar

via dell'Università 3/b

43100 PARMA

(di fronte all'Università centrale)



**LA NUOVA
CASERMETTA**

DI GASPARI BRUNO S.p.A.

ARTICOLI MILITARI E SPORTIVI

Manti e feluche

PARMA - VIA G.B. BORGHESI, 3

289557

PARTITA IVA 01568990349

N. REG. IMPR. PR 17352



L
A
D
U
C
H
E
S
S

A

Daniele, Stefano, Corrado, Michele, Matteo, Paolo, Giacomo, Mamo, Francesca, Filippo, Gigi, Alberto, Jacopo, Gianfranco, Alfio, Andrea, Veronica, Silvia, Lorenza, Michele, Ezio, Sebastiano, Pippo, Gigio, Orso, Arturo, Simone, Claudia, Letizia, Marilena, Gianpaolo, Massimo, Stefano, Barbara, Pappo, Laura, Alberto, Sergio ...e tutti i tuoi amici!

Parrucchiera
Marcella

Via XX Settembre 27 - Parma

BOUTIQUE
AL 28

Abbigliamento classico giovane uomo e donna

VIA XXII LUGLIO, 19/a - TEL. 206173 - 43100 PARMA

E' scomparso nella Città eterna



Spartacus

ex Duca di Parma, mezza vigogna, bega frusta (col goldone in testa, ndr), ocaintiro, facia fen'na e osel da capandò.

Partecipano al lutto:
Alessandro Di Sanzo
Mery per sempre
Ragazzi fuori
Pepèn

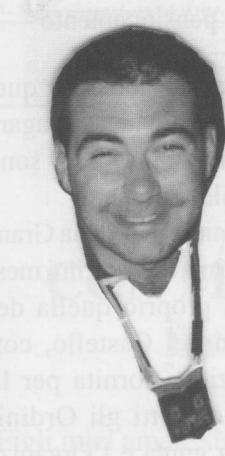
Ha trovato la luce eterna (UVA-UVB)



Cetan Biellus

dopo mille sventure nei fondali marini e sulle tavole del palcoscenico provocate dal fedelissimo consigliere Drol Sucip, si è lasciato morire sotto gli ardori della sua amatissima ... lampada. Lo (rim-)piangono: Lord Picus, l'Ordo Follicolaris, il parroco di Corcagnano, il Manolo e Drol Sucip.

E' morto ma non ha lasciato traccia



Onan il barbaro

La notizia è rimbalzata ma non ha trovato sponda. Non c'è eco delle sue gesta goliardiche, non uno se lo ricorda, a nisò ghin frega un cas.

Funerale a spese del Comune di Pontremoli.

Ha cambiato sesso



Nescio Catullo

perciò le nuove "colleghe" di lavoro lo/a hanno lapidato/a in via dei Mercati.

Sul turpe delitto è stata aperta un'indagine dal commissario Benecchi.



Si è tolto dalle palle

dott. ing. geom.
**Rageniv
Sutilodderfni**

ucciso dal braccio meccanico del robot umanoide (forse il fratello Sucip?!?) che lui stesso aveva costruito.

Commossi lo piangono Alien - Sigourney Weaver Albert Einstein Alessandro Pirondi

E' salito nel Paradiso dei baristi



Ello

morto di stenti per aver preparato troppe bruschette. Ad attenderlo c'erano tutti gli osti che in questi anni ci hanno compatito: Mauro, Arnaldo, il Malombra, Gianni, lo Station Cafè.

Tutti meno Giovannetti. Lui brucia nelle fiamme dell'inferno.

Partecipa al lutto:
Sergio Bui
Roby Baggio
Bologna tutta

Ha ucciso chi lo ascoltava

**Aquila Solitaria**

il noto goliarda arabo non è morto ma è indiziato di strage per aver "fatto fuori" con le sue allucinanti barzellette un esercito di commensali.

Suona, Arturo, che è meglio. Commosso lo piange Persio Tincani (e anche un po' Ezio Zani).

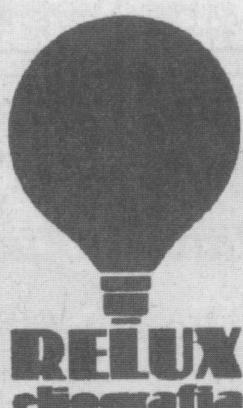
FORSE NON TUTTI SANNO CHE ...

- Picus Insanguinatus beve a scrocco da quando, nel Paleontico, ha offerto una birra ad un amico che per l'emozione è morto.
- Essere fratello di Piciws Insanguinatus è una sfiga terribile, ma essere fratello di Vinegar è molto peggio.
- Abbiamo già pubblicato tre necrologi di Picus ed ancora non si è levato dai coglioni.
- Se Picus fosse Duca ... No! No! No! Dio non può permettersi simili strondate.

Girin Corrado

Leges Maximaque

- Coito ergo sum
- Coitare umanum est, coitari est diabolicum
- Post coitum omnia animalia tristia, solus gallus cantat
- Non est anum qui fecit filium (vedi Sergio)
- Licet paulisper ante coitum circumcidere anum
- Licet maritis titillare in anum
- Cave bovem ante, cavem mulum retro, fratres zoccolantes cave ante cave retro
- Cave merlinam ante, cave murulum retro, sotgiu cave retro, cave ante
- Penis erectus conscientiam non habet (Vd. Spartacus)
- Masturbator non fecit
- liberos
- Si in deserto eris et puellam non habueris et camellum non inveneris, bugicto in terra facto incula mundum
- Si vis in pensione bene stare memento fottere filiam domini et non pagare
- Si non habes tascas votas bidellorum unge rotas
- Si non habes quod facendum professores est audiendum
- Si vis amoreggiare prima regula est coitare
- Non est puttana virginis
- Quinquid volunt anziani pagant matriculæ
- In amore cave amicam
- Non exaggerare cum seghis/ditalinibus (chiedere al Vicarius)
- Memento facere 69 cum serva
- Masturbatio mattutina est plus bona quam medicina
- Masturbatio repetita trisboratio manifesta
- Prima sboratio fit in ore
- Cave scolam sed non scolum
- In hiberno non studere sed in tardo primo vere
- Memento respectare antianos et bidellos (Molbinus)
- Estote simplices sicut puttane (vedi Tabascus)
- Non est puttana virginis
- Quinquid volunt anziani pagant matriculæ
- Mens sana in pene sano (vedi Spartacus)
- Nisi casta saltem cauta
- Si vis pacem paraculum



RELUX ELIOGRAFIA di Seni Luigi

P.le S. Apollonia, 5 - Tel. 0521/231090 - Fax 0521/232526 - 43100 Parma
Cod. Fisc SNE LGU 49M03 Z110U - P. Iva 00209360346

Bar S. Pietro
di Carla e Alberto Riva

Piazza Garibaldi, 13/A - Tel. 0521/285718 - 43100 PARMA

UN GOLIARDA SOTTO ACCUSA
Ricordi di un passato felice
CI PARLI DI LEI E DEL SUO PASSATO!

Datemi del Voi, comunque non ho nulla da rimproverarmi, cose gravi non ne ho fatte.

La mia vita? Una vita normale. Non ho rubato neanche in casa da piccolo e non ho mai ucciso nessuno.

Forse qualche atto impuro, al massimo qualche sega ma è normale.

Ho un lavoro, famiglia, pago le tasse non mi sembra di avere colpe, non vado neanche a caccia.

Ah! ma voi parlate di prima... mi ero comportato COME SI VESTIVA, O COME MI VESTIVATE?

Come ora, bhe, non proprio come ora!

Avevo una feluca, un manto, e poi non ricordo quante plache... si ma ho anche portato il sietto.

MA VOI...

Perche' c'e' qualcosa che non va bene? Ero comodo!!!

COSA CANTAVATE?

Volete sapere cosa cantavo? Canzoni popolari "BIMBE BELLE, IL TESTAMENTO DEL GOLIARDA" e anche il "GAUDEAMUS" si ma in coro lo giuro.

IN CASA AVETE DELLE FOTO?

Che discorsi certo che ho delle foto, di mia moglie, dei miei figli, del Duca.

E I MANIFESTI?

No non mi pare, forse uno piccolo, quello della festa delle Matricole.

ALLORA ERAVATE UN GOLIARDA?

A me piacciono le domande dirette! Volete sapere se ero un Goliarda, finalmente perche' adesso non ne parla più nessuno, tutti fanno finta di niente ma e' giusto chirire queste cose, Goliarda, ma in che senso?!

VOGLIO DIRE:

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era nato in Emilia

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' il nonno, lo zio, il papa', la mamma, erano goliardi

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' vedeva Milano come una promessa, Bologna come una poesia, Firenze come il Paradiso Terrestre

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' si sentiva solo

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' aveva avuto un'educazione troppo rigida o perche' la storia e' dalla nostra parte

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' gli avevano detto che si scopava o forse perche' non gli avevano detto tutto QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' prima era uno scout

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' aveva capito che la goliardia va lontano

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' Sebastian era un Signore e perche' Vinegar non lo era

QUALCUNO ERA UN



GOLIARDA perche' era ricco amava le donne e beveva e si commuoveva alla festa delle matricole

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era così ateo di aver bisogno di un altro Dio, Tabacco

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era così affascinato dai goliardi da voler essere uno di loro

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' al di fuori della goliardia non era nessuno e voleva SENTIRSI QUALCUNO

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' il Ducato, gli Ordini, le guerre, oggi no, domani forse, ma dopodomani sicuramente

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA per fare rabbia a suo padre

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' guardava sempre Teleducato

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' si poteva questuare o perche' si poteva cenare senza pagare

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA per moda, qualcuno per principio, qualcun'altro per frustrazione.

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' non si conosceva i protettori, i conti, i cavagliieri e affini

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era convinto di avere la goliardia ai suoi piedi

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA anche se non ne poteva più del Governo di Viscidi e Ubriaconi

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' chi era contro era goliarda (anche se poi veniva condannato a morte)

QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' aveva bisogno di una spinta verso qualcosa di nuovo

Insomma, forse allora era diverso, ma poi cosa ci si divertiva, si litigava, si giocava e allora... G A U D E A M U S !!! SEMPER!!!

Trudi Comes Palatinus



La follia non ha termine
IL PRINCIPE DEI SIGNORI DEL CASTELLO
VISTO DAL MARCHESE

L'Eccellenzissimo medita il loro pensionamento

Premesso che secondo statuto io mi OPPONGO, voglio dire che quando Paolo, col stupid, mi ha chiesto di scrivere un articolo per il giornalino subito volevo dirgli di no. Poi, ripensandoci, ho cambiato idea perché lo ha scritto LUI STESSO (e tra l'altro a me non me ne viene in tasca niente perché mi hanno detto che quando non sarò più Marchese non diventerò neanche Consigliere).

Sapete tutti che ci sono cinque Ordini attivi a Parma oltre, naturalmente, al Ducato del quale sono PROTETTORE ed alla Contea del Campus, di cui mai mi insigniranno.

Di questi tre sono Nobili (le Ranae Tari che mi sono particolarmente care e delle quali sono PROTETTORE, le Salamandre delle quali sono PROTETTORE, e la Lunigiana) uno è composto di sole donne e l'ultimo FA SCHIFO perché è un Ordine di tarò ed io voto per la Padania e per la Lega Nord. Bene con cinque Ordini che cazzo di bisogno c'era di fondarne un altro?

E con tutti i goliardi capaci e valenti (!?) che bisogno c'era che il Capo lo facesse un Protettore del Ducato?? Dico la verità: subito ho accettato prima per amicizia e poi perché volevo ben vedere chi mi avrebbe rotto le balle.

Ma mi sembrava anche sincero (Paolo) nei propositi e nella buona fede delle sue idee.

Ora che sono passati diversi mesi devo dire che avevo visto bene.

Prima di tutto le riunioni dove mi sono divertito di più sono state proprio quelle dei Signori del Castello. Finalmente processi fatti con simpatia, ironia e senza troppi "Muti!", e invece candele, musiche medioevali, battezzi nelle cantine, giochi al bar divertenti e non inutili discussioni da ore su argomenti noiosi e

cazzate del genere e quel che è peggio senza pagare da bere - e in questo sono sensibile, lo sapete -.

Poi l'unica vera Cena Grande a Parma negli ultimi mesi è stata proprio quella dei Signori del Castello, con animazione fornita per la verità da tutti gli Ordini, sotto la guida e l'Organizzazione di Paolo, con tanto di gara canora con premi forniti da Rana, fiumi di vino e di birra, musiche dal vivo e chi più ne ha più ne metta.

L'ultima nuova che ho sentito da fonti attendibili è stata la moda di partecipare alle Feste delle Matricole delle altre città vestiti secondo un "tema" preciso. Ad esempio a Trieste, dove era organizzata la caccia al tesoro, i Signori del Castello si sono presentati vestiti da Corsari, con bandane, sciabole, pistole e tutto. Ho saputo che dopo un po' tutti i goliardi degli altri Ordini Italiani volevano far parte dei "Fratelli della Costa" che alla fine hanno anche vinto il premio.

A Padova, poi, dato che i Patavini avevano preparato la rievocazione dei caduti del 1848, i Nostri, con un evidente (mi suggerisce Lorena) falso storico, si sono presentati vestiti da Garibaldini, con tanto di poncho e copricapo, accattivandosi la simpatia di tutti. Mi hanno detto che Paolo aveva anche una barba finta.

Il Capo-balla mi ha comu-

nicate che questo lo ripeterà a Ferrara, e che il pranzo del Sabato alla Festa delle Matricole di Parma lo organizzerà lui e sarà a tema.

So anche che sta preparando un "Numero Unico dei Signori del Castello" e, conoscendolo, non potrà essere una cosa fatta con superficialità ed intelligenza.

Così si fa. Questa è la goliardia che preferisco. Se va avanti così continuerò a fare il Vicario, non per il prestigio e il potere che tale carica comporta e della quale non me ne frega un cazzo, o perchè voglio sentirmi giovane, ma per aiutare Paolo in questa difficile

opera di rinvigorimento e di rinnovamento (e chi 'l disa che ho quator fiol al va in mutandi sobita) della goliardia Parmense, perchè un domani ci possiamo divertire anche noi Protettori con un gioco più agile e più divertente e poi perchè, cazzo, se lo merita.

Attila Uccellator
 Vicario dei Signori del
 Castello

P.S.: ringrazio Paolo per essersi auto-incensato e la matricola dei Signori del Castello per averlo battuto al computer... che per questo Onore mi pagherà da bere.

Il giullare dei Signori del Castello?
RIDERE FA BENISSIMO !!!
No! del Ducato tutto

RIDERE E' L'IMPERATIVO ASSOLUTO. SE RIDETE MILIONI DI COSE "SERIE" PERDONO OGNI SIGNIFICATO: I GRANDI E CHIASSISSIMI PROFESSORI, I RICERCATORI E GLI ASSISTENTI UNIVERSITARI, I COLLEGHI INVIDIOSI, I GIORNALISTI TELEVISIVI, I DEPUTATI, IL DUCA DI PARMA, IL PRINCIPE DEI SIGNORI DEL CASTELLO, BOIA, I DURI... SE RIDETE LE DONNE VI AMERANNO, SE LE FATE RIDERE SARANNO PAZZE DI VOI. SE VI VOGLIONO UCCIDERE E VOI RIUSCITE A VEDERE DOVE FA RIDERE, FORSE VI SALVERETE LA PELLE. SE POI NON DOVESTE FARCELÀ, BOIA, BEH ALLORA ALMENO MORIRETE PIU' CONTENTI. RIDERE E' RILASSANTE ED OTTIMO CONTRO LO STRESS. RIDERE PROVOCÀ UNA SERIE DI REAZIONI BIOCHIMICHE (ME L'HA DETTO SOGLIOLA) CHE FAVORISCONO IL SISTEMA IMMUNITARIO. UNA CURA DI FILM COMI-

CI E BARZELLETTE PUO' GUARIRE ANCHE MALATTI DATI PER SPACCIATI. COMUNQUE LI FARÀ MORIRE PIU' ALLEGRI. RIDERE E' OTTIMO PER I DISTURBI SESSUALI ED E' UN POTENTE AFRODISIACO.

RIDERE NON INTACCA LE RISERVE ENERGETICHE, NON DEPREDÀ I POVERI DEL LORO DIRITTO, NON INQUINA.

FORSE IL RIDERE NON SFAMERA I POPOLI DEL TERZO MONDO MA COMUNQUE LI FARÀ MORIRE PIU' CONTENTI.

RIDERE SCACCIA LA PAURA, AFFINA I SENSI, POTENZA LE ENERGIE, NUTRE LA SESSUALITÀ.

RIDERE E' INFETTIVO. RIDERE E' INCREDIBILE, E' IMPOSSIBILE, E' SOVRUMANO.

RIDERE E' L'UNICA COSA NELLA QUALE POSSIAMO SUPERARE GLI DEI.

RIDERE FA BENE A TUTTO E A TUTTI INDISTINTAMENTE !!

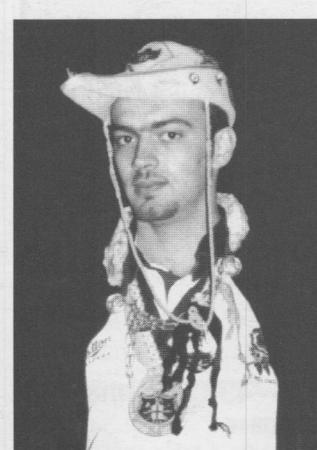
Hiroshi Shiva
 Giullare dei Signori del
 Castello



Libreria scientifica Universitaria

SANTA CROCE s.a.s.

Via Gramsci 2/b - Parma - Tel. (0521) 290215



La Tua Birreria

Ritrovo Ufficiale del Ducato

Via Emilio Lepido

Ringraziamenti dell'Eccellenzissimo

- Dott. Stelio Manuele; - Sindaco Lavagetto;
 - Supergrafia, - A chi non si fa più vedere;
 - Assessore Allegri; - Al Nostro Governo e al popolo tutto